

# ACCESSO ALL'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA REGIONALE UMBRA E DETERMINAZIONE DEI RELATIVI CANONI DI ACCESSO

## QUADRO REGOLATORIO

### PREMESSA

La disciplina dell'accesso all'infrastruttura ferroviaria regionale umbra, costituita dalla linea Sansepolcro - Terni e diramazione Perugia Ponte S. Giovanni - Perugia S. Anna, nonché la determinazione dei relativi canoni, tiene conto del quadro di riferimento di seguito illustrato.

### TITOLO I – ACCESSO ALL'INFRASTRUTTURA

#### **1. Prospetto informativo della rete**

- 1.1 Il gestore dell'infrastruttura ferroviaria regionale umbra (di seguito: gestore) elabora la bozza di Prospetto Informativo della Rete, che contiene le informazioni di cui all'allegato V del d.lgs. 112/2015 e rispetta i principi di cui all'articolo 2 del d.lgs. 112/2015, tenendo conto, secondo criteri di ragionevolezza e proporzionalità in relazione alle caratteristiche specifiche della rete ferroviaria interessata, delle indicazioni e delle prescrizioni dettate dall'Autorità con le delibere nn. 76/2014, 104/2015, 140/2016, 140/2017 e 118/2018.
- 1.2 In particolare, in conformità a quanto indicato al punto 1.1 e fatte salve le necessarie semplificazioni per garantire il rispetto dei citati criteri di ragionevolezza e proporzionalità, il gestore:
  - a) in relazione alle condizioni di accesso all'infrastruttura, osserva quanto previsto nel capitolo 2 dell'ultima edizione pubblicata del PIR di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (di seguito: RFI), gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
  - b) provvede all'allocazione della capacità dell'infrastruttura adottando le modalità e i termini previsti nel capitolo 4 dell'ultima edizione pubblicata del PIR di RFI;
  - c) assicura l'accesso all'infrastruttura ferroviaria, agli impianti di servizio ed ai servizi forniti in tale ambito, nonché ai servizi complementari ed ausiliari, con le modalità e nei termini previsti nel capitolo 5 dell'ultima edizione pubblicata del PIR di RFI.

## **TITOLO II – DETERMINAZIONE DEI CANONI DI ACCESSO**

### **2. Obblighi di separazione contabile e contabilità regolatoria**

- 2.1 Il gestore, al fine di garantire la separazione contabile delle attività afferenti alla gestione dell'infrastruttura ferroviaria, distingue in particolare le seguenti attività:
- a) PMDA - Pacchetto Minimo di Accesso<sup>1</sup> (nel suo complesso);
  - b) servizi alle imprese ferroviarie Extra-PMDA<sup>2</sup> (partitamente per ciascun servizio offerto);
  - c) altre attività commerciali, che concorrono alla valutazione delle eccedenze  $E_{ec}$  di cui alla Misura n. 6 approvata con delibera ART n. 96/2015 e s.m.i.;
  - d) altre attività non pertinenti.
- 2.2 Al fine della separazione contabile e della redazione della conseguente contabilità regolatoria, fatte salve le necessarie semplificazioni per garantire il rispetto dei criteri di ragionevolezza e proporzionalità, il gestore adotta i criteri di cui al Titolo IV delle Misure approvate con delibera ART n. 96/2015 e s.m.i.
- 2.3 Il gestore predispone annualmente lo schema di contabilità regolatoria sulla base del *fac-simile* specificato nell'Annesso alle presenti disposizioni, e lo trasmette all'Autorità, con il documento di "*Metodologia e Rendicontazione di Contabilità Regolatoria*" contenente gli aspetti di cui alle Misure 49 e 55 approvate con delibera ART n. 96/2015 e s.m.i.:
- a) in riferimento all'esercizio 2017, entro il termine previsto per la trasmissione del PIR;
  - b) in riferimento ai successivi esercizi, entro 30 giorni dalla data di approvazione del proprio bilancio di esercizio.

### **3. Criteri di costing**

- 3.1 Nella determinazione dei costi correlati ai canoni per il Pacchetto Minimo di Accesso, fatte salve le necessarie semplificazioni per garantire il rispetto dei criteri di ragionevolezza e proporzionalità, il gestore si attiene ai principi ed ai criteri di cui alle Misure da 6 a 20 approvate con delibera ART n. 96/2015 e s.m.i., fatto salvo quanto specificato al punto 3.3.
- 3.2 Nella determinazione dei costi correlati ai corrispettivi per i servizi alle imprese ferroviarie diversi dal Pacchetto minimo di accesso, fatte salve le necessarie semplificazioni per garantire il rispetto dei criteri di ragionevolezza e proporzionalità, il gestore si attiene ai principi ed ai criteri di cui alle Misure da 43 a 46 approvate con delibera ART n. 96/2015 e s.m.i., fatto salvo quanto specificato al punto 3.3.
- 3.3 Nella determinazione dei canoni e dei corrispettivi:
- a) il tasso di efficientamento annuo – di cui alla Misura 10 approvata con delibera ART n. 96/2015 e s.m.i. – è fissato pari a 0;
  - b) le quote di ammortamento – di cui alla misura n. 17 approvata con delibera ART n. 96/2015 e s.m.i. – sono determinate dal gestore in base ad aliquote economico-tecniche, stabilite in ottemperanza ai principi sanciti dal codice civile, tenuto conto della vita utile degli asset e dell'eventuale valore residuo al termine della stessa.

---

<sup>1</sup> Il Pacchetto Minimo di Accesso (PMdA) prevede la fornitura dei servizi di cui all'art. 13, comma 1 del d.lgs. 112/2015.

<sup>2</sup> Ovvero dei servizi di cui all'art. 13, commi 2, 9, 11 del d.lgs. 112/2015.

#### **4. Criteri di pricing**

- 4.1 Nella modulazione tariffaria dei canoni per il Pacchetto minimo di accesso, fatte salve le necessarie semplificazioni per garantire il rispetto dei criteri di ragionevolezza e proporzionalità, il gestore si attiene ai principi ed ai criteri di cui alle Misure da 21 a 34 approvate con delibera ART n. 96/2015 e s.m.i., fermo che:
- a) non sono prese in considerazione le componenti di costo di cui alle lettere c) e d) del secondo comma della Misura n. 21 approvata con delibera ART n. 96/2015 e s.m.i., e conseguentemente (i) le macro-componenti C1, C2, C3, C4 e D di cui alla Misura n. 22 e (ii) i criteri di calcolo di cui alla Misura n. 30, approvate con la medesima delibera;
  - b) ai fini della riclassificazione della rete ferroviaria di cui alla Misura n. 25 approvata con delibera ART n. 96/2015 e s.m.i., l'intera infrastruttura ricade nella classe n. 4;
  - c) non si applicano: (i) le disposizioni sui modelli di simulazione di cui alla Misura n. 32 approvata con la delibera ART n. 96/2015 e s.m.i., nonché (ii) le disposizioni sul *profit sharing* di cui alla Misura n. 33 approvata con la medesima delibera.
- 4.2 Nella modulazione tariffaria dei corrispettivi per i servizi alle imprese ferroviarie diversi dal Pacchetto minimo di accesso, fatte salve le necessarie semplificazioni per garantire il rispetto dei criteri di ragionevolezza e proporzionalità, il gestore si attiene ai principi ed ai criteri di cui alle Misure 47 e 48 approvate con delibera ART n. 96/2015 e s.m.i., assumendo a tal fine che gli impianti o servizi del gestore appartengano alla TIPOLOGIA A, così come definita alla Misura n. 38 approvata con la medesima delibera.

#### **5. Documentazione**

- 5.1 Con riferimento alla determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria, nonché dei corrispettivi per i servizi ad essa connessi, entro il termine previsto per la trasmissione del PIR il gestore trasmette inoltre all'Autorità, fatte salve le necessarie semplificazioni per garantire il rispetto dei criteri di ragionevolezza e proporzionalità:
- a) la documentazione prevista dalla Misura n. 4 approvata con delibera ART n. 96/2015 e s.m.i., in riferimento al canone per il Pacchetto Minimo di Accesso all'infrastruttura ferroviaria, identificando a tal fine come anno base ( $T_{-1}$ ) il 2017 ed anno ponte ( $T_0$ ) il 2018;
  - b) la documentazione prevista dalla Misura n. 41, ultimo comma, approvata con delibera ART n. 96/2015 e s.m.i., in riferimento ai corrispettivi per gli eventuali servizi alle imprese ferroviarie, diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso all'infrastruttura ferroviaria;
  - c) lo schema di contabilità regolatoria di cui al punto 2.3, lettera a).

## ANNESSO

### SCHEMA DI CONTABILITÀ REGOLATORIA

Rif. C.C.	codice	Componente economico-patrimoniale	formula di calcolo	PMGA	Servizio 1	...	Servizio n	Altre attività commerciali	Altre attività non pertinenti
-----------	--------	-----------------------------------	--------------------	------	------------	-----	------------	----------------------------	-------------------------------

#### Prospetto di conto economico

	1	Pedaggio o corrispettivo per servizio							
	2	Corrispettivo da Contratto di Programma o di Servizio							
	3	Altri ricavi correlati all'infrastruttura							
A1	4	Totale ricavi delle prestazioni	1+2+3						
A4	5	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni							
	6	Ricavi da erogazioni non rimborsabili da alte fonti pubbliche o private							
	7	Ricavi diversi							
A5	8	Totale altri ricavi e proventi	6+7						
A	9	Totale valore della produzione	4+5+8						
B9	10	Costo del personale (*)							
B6	11	Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (*)							
B7	12	Costi per servizi (*)							
B8	13	Costi per godimento beni di terzi (*)							
B14	14	Altri costi operativi							
B11	15	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci							
B12+B13	16	Accantonamenti							
	17	Rettifiche di costo per utilizzo di fondi di accantonamento							
B	18	Totale costi operativi	10+11+12+13+14+15+16+17						
	19	Risultato operativo lordo (EBITDA)	9-18						
B10ab	20	Ammortamenti							
B10cd	21	Svalutazioni e perdite (riprese) di valore							
	22	Risultato operativo netto (EBIT) al lordo della remunerazione del capitale investito	19-(20+21)						

(\*) al lordo delle eventuali rettifiche per utilizzo di fondi di accantonamento

#### Prospetto di stato patrimoniale

B-I	23	Immobilizzazioni immateriali							
	24	Terreni/Fabbricati							
	25	Impianti/macchinari							
	26	Attrezzature industriali e commerciali							
	27	Altri beni							
	28	Immobilizzazioni in corso e acconti							
B-II	29	Totale immobilizzazioni materiali	24+25+26+27+28						
B-III	30	Immobilizzazioni finanziarie							
B	31	Totale immobilizzazioni	23+29+30						
C-I	32	Rimanenze							
	33	Crediti vs clienti							
	34	Crediti vs imprese controllate e collegate							
	35	Crediti tributari							
	36	Crediti vs altri							
C-II	37	Totale crediti	33+34+35+36						
C-III	38	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni							
C-IV	39	Disponibilità liquide							
C	40	Totale attivo circolante	32+37+38+39						
D	41	Ratei e risconti attivi							
	42	TOTALE ATTIVITÀ	31+40+41						
A	43	Patrimonio netto							
B	44	Fondi per rischi e oneri							
C	45	TFR e altri benefici ai dipendenti							
	46	Debiti vs fornitori							
	47	Debiti vs banche							
	48	Debiti vs altri finanziatori							
	49	Debiti vs imprese controllate e collegate							
	50	Debiti tributari e vs istituti di previdenza							
	51	Altri debiti							
D	52	Totale debiti	46+47+48+49+50+51						
E	53	Ratei e risconti passivi							
	54	TOTALE PASSIVITÀ	43+44+45+52+53						

#### Composizione del capitale investito netto regolatorio

	55	Immobilizzazioni nette	31-28						
	56	Lavorazioni in corso	28						
	57	Capitale circolante netto	40-52						
	58	Poste rettificative	44+45						
	59	Eventuale valore residuo delle immobilizzazioni al termine della concessione	da stimare						
	60	CAPITALE INVESTITO NETTO	55+56+57-58-59						

#### Remunerazione del capitale investito netto regolatorio

	61	WACC utilizzato ai fini della remunerazione del capitale investito							
	62	Remunerazione del capitale investito	60*61						
	63	Differenza fra EBIT e Remunerazione del capitale investito	22-62						